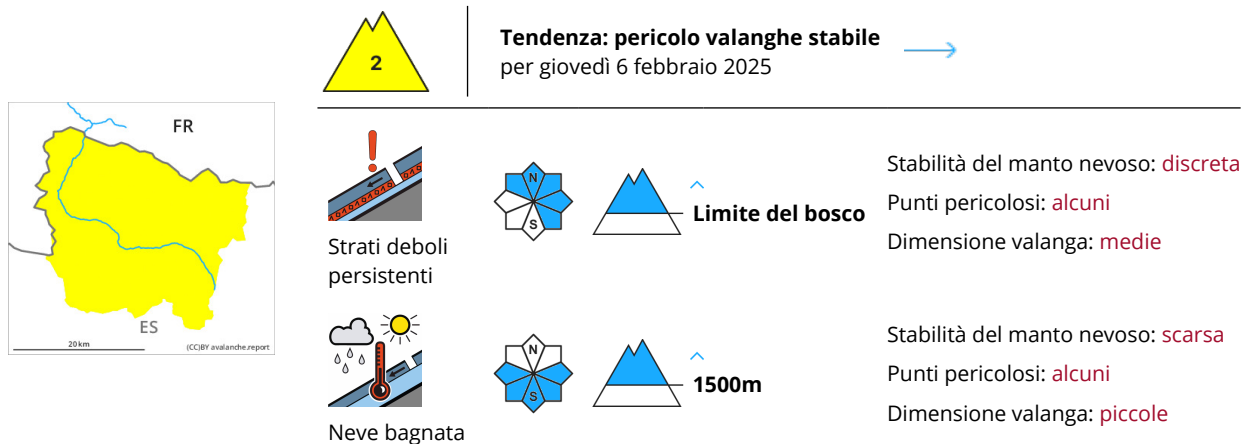




Grado di pericolo 2 - Moderato



Attenzione alla neve vecchia a debole coesione e alla neve bagnata.

La neve fresca e la neve ventata del fine settimana si legheranno solo lentamente con la neve vecchia specialmente sui pendii ripidi esposti a nord ed est al di sopra dei 2000 m circa. Le valanghe asciutte possono a livello isolato distaccarsi con un debole sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali come pure in prossimità delle cime. Specialmente sui pendii ripidi estremi ombreggiati nelle zone al riparo dal vento: Inoltre sussiste un pericolo di colate asciutte che non dovrebbe essere sottovalutato. Queste ultime sono di dimensioni piuttosto piccole ma in parte facilmente distaccabili.

Sui pendii ripidi esposti al sole: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili colate e valanghe umide di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. Esse possono progressivamente distaccarsi facilmente oppure spontaneamente.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Sui pendii ombreggiati: La fascia superiore del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, con brina superficiale sulla superficie. La parte basale del manto nevoso è ben consolidata.

Sui pendii esposti al sole: Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii ripidi un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Al di sopra del limite del bosco l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. In tutte le regioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Tendenza

Il pericolo di valanghe asciutte si trova al limite del grado di pericolo 1 "debole".